

Diplomatici russi espulsi, la Lega si smarca. Il responsabile Esteri Fontana: “Storia insegna che la pace non si raggiunge in questo modo”

“La Farnesina avrà **fatto le sue valutazioni** e siamo certi che i provvedimenti saranno giustificati in modo chiaro e completo. Di certo, la storia insegna che la pace si raggiunge con il **dialogo** e la **diplomazia** e non espellendo i diplomatici. L’Italia deve lavorare per fare in modo che si risolva il conflitto il prima possibile, per tutelare e salvare più civili possibili e al tempo stesso difendere gli interessi del Paese”. Così il responsabile Esteri della Lega, **Lorenzo Fontana**, critica [la scelta del governo di espellere trenta diplomatici russi dall’Italia per motivi di sicurezza nazionale, annunciata martedì dal ministro degli Esteri Luigi Di Maio](#). Una svolta in scia con le misure analoghe adottate nei giorni scorsi da Germania e Francia – [che hanno allontanato rispettivamente 40 e 35 funzionari delle ambasciate russe, sospettati di spionaggio](#) – e che ha provocato l’ira della diplomazia di Mosca: “La Russia darà una **risposta pertinente**”, ha fatto sapere la portavoce del ministero degli Esteri russo, **Maria Zakharova**. Parole a cui Di Maio ha replicato assicurando che “non saranno delle minacce a fermare la nostra azione per la pace”.

I pubblici distinguo della Lega – partito che sostiene il governo – rischiano però di indebolire la **credibilità delle misure** sul fronte esterno. D’altra parte il segretario del Carroccio **Matteo Salvini** non ha ritenuto di spendere nemmeno

una parola per condannare [le immagini che hanno turbato il mondo, quelle dei cadaveri per le strade della città ucraina di Bucha abbandonata dalle truppe russe](#). In più, come ha rivelato l'ultima puntata di *Report*, [l'accordo di partenariato "paritario e confidenziale" siglato il 6 marzo 2017 tra Lega e Russia Unita \(il partito di Vladimir Putin\) si è rinnovato automaticamente il 6 marzo scorso alla scadenza del termine quinquennale](#): il patto prevede un partenariato tra la Federazione russa e la Repubblica italiana basato sullo **scambio di "informazioni** su temi di attualità, sulle relazioni bilaterali e internazionali, sullo scambio di esperienze nella sfera della struttura del partito, del lavoro organizzato, delle politiche per i giovani, dello sviluppo economico, così come in altri campi di interesse reciproco". Una strategia, quella di stipulare accordi con i partiti di destra europei, che secondo il direttore del "Center for democratic integrity" Anton Shekhovtsov serviva per **"influenzare l'opinione pubblica in Occidente"**.

Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te

In questi tempi difficili e straordinari, è fondamentale garantire **un'informazione di qualità**. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per permetterci di farlo.

[Diventa anche tu Sostenitore](#)

Grazie,
Peter Gomez

Articolo Precedente

Sondaggi, dopo il 2023 chi dovrebbe prendere il posto di Draghi? Conte al primo posto (31%), seguito da Meloni e Letta

[Read More](#)